

RASSEGNA STAMPA

1 - 31 Agosto 2022

Il progetto della nuova piazza Simulazione con la tecnologia

L'esperienza

Lo Studio Moscatelli di Cantù ha riprodotto un intervento a Lissone con un software 3D

Vincere a Lissone grazie, anche, alla realtà virtuale, oltre che a un buon progetto: è accaduto allo Studio Moscatelli di Cantù. La proposta "Agorà in libertà" di riqualificazione di piazza Libertà e del centro storico di Lissone nel 2019 è stata la prescelta, su tre finaliste, dalla giuria di esperti ma anche di cittadini chiamati ad esprimersi sul progetto.

Ora i lavori sono in corso e la nuova piazza è in fase di realizzazione avanzata: il progetto valorizza la prospettiva ver-

so Palazzo Terragni e ridefinisce il sistema stradale con l'estensione dell'area pedonale.

Con una procedura in parte inusuale nei concorsi pubblici, la selezione dei progetti è stata svolta attraverso un processo partecipato. Oltre alla giuria istituzionale, sono stati coinvolti anche i cittadini e per un mese a loro sono stati spiegati, raccontati e illustrati i tre progetti finalisti.

«Abbiamo pensato come rendere chiaro il nostro progetto alle persone, come farlo conoscere perché potessero comprenderlo bene e apprezzarlo - spiega Stefano Moscatelli, architetto - così abbiamo realizzato un modellino scala 1:100 e lo abbiamo messo in piazza, a disposizione del pub-



La presentazione del progetto con il tradizionale plastico

blico. Ha funzionato molto bene perché le persone in questo modo si sono rese conto delle proporzioni degli spazi. A questo abbiamo aggiunto uno strumento di realtà virtuale

perché potessero "vedere" come il nostro progetto avrebbe trasformato la piazza una volta ultimato».

Lo studio di architettura Moscatelli ha ricostruito con

il software Real time il rendering del progetto. Si tratta di una tecnologia molto più rapida e con ottimi risultati rispetto ai rendering tradizionali. Permette di ottenere, oltre alle immagini statiche, anche animazioni video in alta definizione e con un software di montaggio video è possibile elaborare le immagini, aggiungere testi, sottofondi audio ed effetti per ottenere presentazioni in architettura.

«Abbiamo preso un visore nel quale abbiamo inserito un cellulare - continua Stefano Moscatelli - ricostruito il progetto con il programma Real time dando quindi una visione realistica di come ci immaginavamo dovesse diventare la piazza con la definizioni dei materiali, dimensioni, colori e il tutto è stato caricato su un iPhone. Inserito a sua volta il cellulare nel visore, è stato messo a disposizione dei cittadini interessati. Grazie a questo sistema le persone potevano girare per la piazza vedendo attraverso il visore come sarebbe diventata se fosse sta-

to realizzato il nostro progetto. Avevamo individuato quattro posizioni, punti di vista, e da quelle postazioni girandosi si poteva osservare come sarebbe cambiato il paesaggio».

Il progetto "Agorà in libertà" prese il punteggio più alto dai tecnici chiamati alla selezione, ma si aggiudicò la preferenza di oltre il 50% della popolazione di Lissone.

L'esperienza offerta di condividere una visione digitale evoluta, anche se realizzata con una esperienza ancora amatoriale, è stata tra gli elementi premianti.

«Un prospetto tecnico, così come sono redatti i progetti architettonici, è più difficile da decifrare, mentre con il modellino e con gli strumenti di realtà aumentata abbiamo potuto spiegare meglio quello che avevamo in mente e condividerlo con le persone - conclude Moscatelli - il passaggio da una rappresentazione bidimensionale a una visione più realistica ha permesso una comprensione maggiore del progetto». **M. Gis.**

La casa a Como si può scegliere stando a Singapore

Real Estate
L'esperienza di Barnes Como, realtà internazionale associata a Fimaa

Da Singapore per scegliere casa a Como basta un buon collegamento video e un'ottima mediazione personale, oltre a budget consistente, come è noto. Gli strumenti digitali quindi accorciano le distanze, ma è sempre il fattore umano che fa la differenza.

«Riceviamo richieste da tutto il mondo per il nostro Lago di Como - dice Patrizia Canale direttore vendite di Barnes Como, real estate internazionale associata a Fimaa Como - mi capita di avere clienti dagli Stati Uniti o dall'estremo oriente interessati a ville sul Lago. Di recente un cliente americano ha visionato da remoto alcuni immobili, soffermandosi su uno in particolare, lo ha visionato attraverso un collegamento video: una nostra persona si muoveva negli spazi mostrandoli al cliente collegato da remoto che poteva chiedere di soffermarsi su questo o quel dettaglio o anche fare richieste per vedere meglio quello che riteneva di suo interesse. Ha poi chiesto di mostrare l'immobile a un tecnico di sua fiducia, un ingegnere che a sua volta, da remoto, ha condiviso la sua visita alla villa ponendo questioni molto tecniche e sciogliendo i dubbi su costruzione e impiantistica. Infine è stato perfezionato l'acquisto, ma il cliente è entrato di persona in casa solo quando è arrivato in Italia, il giorno prima del rogito».

Potere del digitale, oltre che della fascinazione per il Lago di Como in questo momento. Nel settore immobiliare di fascia medio alta gli strumenti della

realtà virtuale sono qualcosa di cui non si può più fare a meno.

«I clienti si muovono in estate, ma nei periodi invernali e durante le vacanze di Natale i tour sono necessariamente virtuali perché i nostri interlocutori vivono dall'altra parte del mondo».

Gli strumenti sono relativamente semplici: i collegamenti vengono fatti con un telefono con stabilizzatore e in diretta. «Non pre organizziamo nulla, né facciamo alcun montaggio perché l'elemento più importante è la spontaneità - continua - si crea una situazione che replica in tutto la visita di persona e il cliente in quel momento usufruisce di un collegamento reale e identico alla visita tradizionale».

Così l'operatore che "presta" la propria visione muovendosi con il device per la casa può, su richiesta, fermarsi, tornare indietro, aprire una porta.

«Tutti elementi e azioni che non sono possibili in un video tour già montato - spiega Patrizia Canale - se poi il contratto è di affitto sempre si utilizza lo strumento della visita da remoto e non solo per chi viene da oltre oceano, ma, per la mia esperienza, scelgono questa modalità anche tedeschi, olandesi, inglesi e gli europei in generale».

Anche con gli italiani si utilizza la visione da remoto, ma si scambiano i ruoli: «offriamo anche servizio come project manager per le ristrutturazioni e il virtual tour serve per le indagini pre ristrutturazioni. Prima di iniziare la progettazione, per la parte informativa soprattutto per quello che riguarda gli sgravi fiscali su cui quest'anno si è lavorato molto, seguì il virtual tour nell'immobile oggetto di indagine preliminare dal mio ufficio».

«Presto un visore in tutte le abitazioni E cambierà la vita»

Software house
Luca Ferrario, ad di DKR, indica le principali novità L'esperienza dell'e-commerce in 3d

«Ci sarà presto un visore in ogni casa - pronostica Luca Ferrario, ad di DKR, software house a Como che sta lavorando anche alla costruzione di metaversi - le grandi compagnie si stanno muovendo per promuovere nuovi visori per questo Natale e all'inizio del prossimo anno è prevista l'uscita del primo visore di Apple. Non si tratterà più di una tecnologia per pochi, ma rientrerà tra gli strumenti di uso comune e, come per tutte le innovazioni tecnologiche che lo hanno preceduto, l'uso corretto dipenderà dalla capacità e consapevolezza degli utenti».

Nell'arco di 12, 24 mesi il visore per fare esperienza immersiva della realtà virtuale del Metaverso sarà ad ampia diffusione e con lui le abitudini di gioco, edutainment, relazione e naturalmente di acquisto. Diventerà importante per le aziende comparire negli store dei nuovi applicativi, proprio come ora accade per gli applicativi degli smartphone utilizzati anche per fare la spesa.

Gli esempi di applicazioni business in un prossimo probabile futuro li ha elencati Luca Ferrario nel corso dell'Innovation Talk di Como Next sul tema.

Fino ad ora, se un cliente della grande distribuzione acquista sull'app, sceglie solo quello che gli serve, se invece va nel punto vendita, esce con un carrello pieno anche di altro.

«Dinamiche di marketing - spiega in base alla sua esperienza Ferrario - ma l'esper-

ienza di e-commerce in 3d stravolgerà questa logica e sarà anche più ricca: sarà possibile costruire a misura di utente la disposizione delle offerte, far comparire le informazioni sulla tracciabilità dei diversi prodotti, inserire nell'esperienza virtuale anche video sulla produzione, per esempio, di un alimento e arricchire il "percorso" con suggerimenti su misura facendo comparire un ologramma con una promozione dedicata al profilo del cliente. L'ambiente 3d crea un mercato nuovo e diverso».

Non solo supermercati ma anche altri contesti commerciali stanno già sperimentato gli strumenti digitali e il Metaverso come luogo virtuale di incontro.

«Per esempio nel mercato immobiliare vediamo crescere le richieste per l'utilizzo di questi strumenti - continua - se a Milano cerco una casa in affitto può essere che in una settimana riesca a visitarne tre, perdendo tre mezzogiornate e con me anche l'agente immobiliare e forse il proprietario. Ma se un agente immobiliare quando prende in gestione una casa fa le riprese con una telecamera a 360 gradi, simile a quella che utilizza Google per street view, e lo fa per ogni abitazione, poi basterà che il cliente si rechi in agenzia, indossi il visore per vedere gli appartamenti, camminando dentro perché il sensore di movimento restituisce una esperienza verosimile».

Per l'agenzia si riducono i costi di gestione, per i clienti i tempi di visione, si tratta di una tecnologia che potrebbe cambiare il mercato immobiliare, ancora più efficace nel caso delle nuove abitazioni in costruzione o solo in fase di progetto.

Economia

Holcim, cemento sostenibile: 3 milioni

L'azienda. Dal ministero dello Sviluppo economico sono in arrivo fondi per il progetto del gruppo di Merone. Obiettivo: realizzare un prodotto innovativo nello stabilimento di Ternate (Varese). Da Regione 346mila euro

MERONE

MARIA GRAZIA GISPI

Un investimento da 11,5 milioni per il cemento ecosostenibile: sono le risorse per un nuovo progetto del gruppo Holcim. Per questo intervento il Ministero dello sviluppo economico ha deciso di mettere a disposizione agevolazioni pari a 2,9 milioni di euro. L'intervento sarà cofinanziato anche da Regione Lombardia con 346.554 euro portando così le risorse pubbliche stanziare a copertura del progetto a 3 milioni di euro.

Il progetto dell'azienda Holcim Italia consiste nella realizzazione di un nuovo settore per la ricerca e sviluppo di cementi per l'edilizia a basso impatto ambientale, riutilizzando gli scarti dei materiali edilizi, riducendo le emissioni di CO₂ e aumentando l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per questo il ministro Giancarlo Giorgetti ha autorizzato un accordo per l'innovazione con l'azienda Holcim Italia che punta a sviluppare nuove tecnologie e processi di produzione per cementi ecosostenibili.

Ricerca e sviluppo

Si tratta di un progetto che prevede attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla costruzione di un impianto sperimentale da destinare alle diverse fasi del processo di produzione del cemento. L'obiettivo è realizzare nello stabilimento di Ternate, in provincia di Varese, un prodotto del tutto innovativo, proseguendo un percorso di attenzione al tema della sostenibilità già avviato a Merone.

«La sostenibilità è al centro della strategia di Holcim - ha dichiarato l'azienda attraverso il suo ufficio stampa - che, in quanto pioniera nello sviluppo

di soluzioni sostenibili e innovative, si è posta l'obiettivo di produrre materiali da costruzione neutrali per l'ambiente e completamente riciclabili nel prossimo futuro».

I vantaggi per l'ambiente

«Vogliamo investire sempre di più - spiega Holcim - nell'innovazione sia in termini di processo che di prodotto per continuare a implementare soluzioni che ci consentano la sempre maggior riduzione delle emissioni di Co₂ e il minor consumo di risorse naturali oltre a un efficientamento energetico. Siamo certi che il percorso che abbiamo tracciato porterà molti vantaggi dal punto di vista economico e ambientale con benefici per tutti i nostri stakeholders e per il nostro territorio. La fiducia e il supporto delle istituzioni sono un elemento fondamentale per mettere concretamente in atto la nostra strategia orientata a costruire il progresso sia per le persone che per il pianeta».

Holcim Italia è controllata da Holcim Ltd che opera a livello mondiale. In Italia l'azienda conta circa 300 dipendenti in due cementerie, un centro di macinazione a Merone, dove la produzione di cemento esiste da quasi cento anni, e uno stabilimento di produzione a ciclo completo a Ternate, oltre a cave di aggregati, impianti di calcestruzzo e terminal. «La competitività di un territorio passa anche dalla capacità delle aziende di innovare, raccogliendo le opportunità che le nuove tecnologie mettono a disposizione per migliorare i processi produttivi verso la direzione della riduzione dei costi dell'energia e del minor impatto sull'ambiente», ha dichiarato Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Holcim di Merone



Uno degli edifici realizzati a Milano con cemento sostenibile

Materiali del tutto riciclabili Entro il 2050 è possibile

Holcim Italia, fornitore di soluzioni innovative nei settori dell'edilizia, dell'ingegneria civile e delle infrastrutture, si è posta l'obiettivo di produrre entro il 2050 materiali da costruzione neutrali per l'ambiente e completamente riciclabili.

Per raggiungere questo obiettivo, Holcim si sta concentrando sull'economia circolare, sull'utilizzo attento

delle risorse naturali e sulla riduzione di Co₂ lungo tutto il processo produttivo.

La strada in termini di sostenibilità di prodotto è quella intrapresa con il lancio della gamma EcoPlanet, cemento studiato per garantire elevata durabilità in opere strutturali in calcestruzzo esposte ad ambienti aggressivi.

La composizione prevede un ridotto contenuto di

clinker dosato al 45-65% e un contenuto di pozzolana naturale calcinata e ceneri comprese tra 36 e 55%. È questo componente che permette di ottenere un'elevata resistenza agli attacchi chimici ma è anche il fattore che, nella produzione del legante, permette buone performance per un futuro carbon free. L'utilizzo di EcoPlanet Prime, rispetto ad un cemento medio nazionale, permette una riduzione di emissione di Co₂ per unità di prodotto pari al 45%.

Inoltre il prodotto è in linea con i principi dell'econo-

mia circolare: per realizzarlo si utilizzano scarti da demolizione attraverso un ciclo chiuso di materiali e il contenuto di riciclato del prodotto finito è pari a circa il 30%.

Il percorso in questa direzione di Holcim le ha permesso di possedere le certificazioni necessarie per ottenere risorse pubbliche a copertura del progetto di sviluppo di ulteriori prodotti per l'edilizia a basso impatto ambientale anche nel loro processo produttivo.

Le risorse pubbliche ammontano per la precisione a 3.003.466,94 euro.

Infortuni sul lavoro Nei primi sei mesi l'aumento è del 47%

Il report. Focus della Uil su dati Inail a livello regionale
In provincia di Como le denunce sono state 2.741 (+5%)
In Lombardia 72 episodi mortali dall'inizio dell'anno

COMO

ENRICO MARLETTA

Inumeri sono eloquenti e raccontano di un crescendo generalizzato degli infortuni sul lavoro. L'ultima conferma arriva dai dati Inail relativi al periodo gennaio-giugno 2022, elaborati dalla Uil lombarda in un focus dedicato alla sicurezza.

A livello regionale le denunce sono state 73.918 con un aumento del 47,60% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'aumento è stato registrato sia per i casi di infortunio in occasione di lavoro (+49,34%) sia per gli infortuni in itinere (+35,70%) cioè quelli avvenuti durante lo spostamento casa-luogo di lavoro.

Il confronto

Gli infortuni sono aumentati del 44,60% nella gestione Industria e servizi, del 75,44% nella gestione Conto Stato e del 7,05% nella gestione Agricoltura. Nella gestione Industria e Servizi l'aumento ha riguardato in maggior misura gli infortuni accaduti in occasione di lavoro (+46,11%) mentre sono in aumento ma con una percentuale minore gli infortuni in itinere (+34,95%).

I settori Sanità e assistenza sociale (+191%), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+1119%), Istruzione (+100%) e H Trasporto e magazzinaggio (+72%), hanno registrato un maggiore aumento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro rispetto agli altri settori.

Nel settore Costruzioni si evidenzia che l'aumento degli infortuni ha riguardato in misura maggiore i lavoratori stranieri (+48% rispetto a gennaio-giugno 2021).

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di Milano con 27.220 denunce presentate (+66,16% rispetto a giugno 2021), seguita da Brescia con 11.179 casi (+65,17%), Bergamo con 7.204 casi (+25,64%) e Monza e Brianza con 5.645 infortuni (+56,63%). In provincia di Como le denunce sono state 2.741, in

questo caso l'aumento rispetto al primo semestre del 2021 è stato del 5,4%. L'aumento degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (+50,13%) che i lavoratori stranieri (+38,47%).

Le donne

Dall'analisi del fenomeno infortunistico per genere emerge un aumento del numero di infortuni più evidente per la componente femminile (+75,35%), soprattutto per gli infortuni avvenuti "in occasione di lavoro" (+83,88%), mentre è più contenuto l'aumento degli infortuni avvenuti in "itinere" (+31,14%). Anche per la componente maschile si registra un generale aumento degli infortuni (+31,14%) ed in particolare per gli infortuni in "itinere" (+40,27%).

Le denunce di infortunio mortale presentate nel primo semestre in Lombardia sono state 72; si eguagliano, rispetto allo stesso periodo del 2021, sia gli eventi accaduti in occasione di lavoro (52), sia gli eventi avvenuti in itinere (20).

Nel Settore Costruzioni si riscontrano 11 eventi mortali (+3 rispetto a gennaio-giugno 2021). Si rimane in attesa della corretta attribuzione di 13 casi ancora in fase



La ripresa dell'edilizia tra le cause dell'aumento degli infortuni



Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario

di valutazione.

Gli infortuni mortali sono accaduti nelle province di Milano (24, +5 rispetto a gennaio-giugno 2021), Monza e Brianza (4, +2), Sondrio (2, +1), Cremona (3, +1), Pavia (3, -4), Mantova (8, +6), Brescia (16, -5), Bergamo (6, -3) e Lodi (2, +2). In provincia di Como un incidente mortale, mentre lo

scorso anno, nello stesso periodo, se ne contavano due.

La maggior parte degli eventi sono accaduti a lavoratori di genere maschile (64, -4) e a lavoratori di nazionalità italiana (57, -5). I lavoratori stranieri morti a causa del lavoro da inizio anno sono 15 (+5 rispetto a gennaio-giugno 2021).

© RIPRODUZIONE RISERVATA